

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE AL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
PREMESSO CHE:

- Nel marzo 2019, in occasione del convegno Milanofil, Poste Italiane ha messo in vendita nei propri stand il folder *"Francobolli: valori nel tempo"*;
- Suddetto prodotto conteneva due foglietti – quelli celebrativi del 150esimo anniversario dell'unificazione del sistema monetario nazionale (uscito nel 2012) e dei cento anni dall'inaugurazione dell'Aula di Palazzo Montecitorio (emesso nel 2018) – ma, soprattutto, il foglio intero del francobollo Alti valori da 10 mila lire, emesso nel 1983 e quotato oltre 500 euro;
- I due foglietti e il foglio in questione erano soprastampati sul bordo *Milanofil 22.03.2019* numerati da 0 a 800;
- Il prezzo di vendita era di 120 euro contro un valore nominale di 107;
- I francobolli erano venduti esenti da iva mentre il supporto cartotecnico era soggetto a tassazione del 22 per cento;
- L'iniziativa è stata ripetuta a Verona con il folder *Francobolli: valori nel tempo 2* con all'interno del folder altri due foglietti – Italia '98 (del 1998) e Il francobollo nostro amico (del 1999) – e il foglio dell'alto valore del 1987 da 20 mila lire;
- Anche in questo caso i prodotti inseriti nel citato folder erano soprastampati sul bordo *Veronafil 24.05.2019* e numerati da zero a 1.200, con prezzo di vendita a 220 euro a fronte di un valore nominale effettivo di 209,60 euro);
- In entrambe le circostanze i folder offerti sono andati esauriti in brevissimo tempo e di questi circa trecento esemplari per ciascuno erano già stati riservati da Poste Italiane agli abbonati al proprio servizio "Novità";
- Attualmente i folder sono offerti sul web a partire del doppio del prezzo di vendita di Poste Italiane fino a oltre 1.350 euro;
- L'iniziativa citata pone in evidenza alcune criticità che sono state oggetto di riflessione da parte di molti addetti ai lavori;
- In particolare tali criticità si concentrano sulla modalità di distribuzione ufficiale dei francobolli, sul versamento Iva per quanto concerne i folder da collezione, sulla tempistica della diffusione di prodotti come quelli in oggetto che rischiano di nuocere al settore anche inserendo meccanismi di alterazione del mercato se rapportati alla tiratura limitata;

Si chiede pertanto di sapere se il governo è a conoscenza di quanto riportato in premessa e quali iniziative intenda assumere per quanto di competenza per verificare la presenza delle richiamate criticità, chiarire il ruolo di Poste Italiane e assicurare la massima trasparenza nel mercato del collezionismo filatelico scongiurando meccanismi speculativi.

On. Nicola Pellicani